

Scheda AIR

Analisi di Impatto della Regolamentazione

PROPOSTA DI LEGGE

“Modifiche alla Legge Regionale 6 settembre 2013, n. 13 *Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale*”

Ad iniziativa del Consigliere

ANDREA VOLPE

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell’intervento di regolamentazione	<p>a) Rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate.</p> <p>La proposta normativa affronta il tema dei contributi che la Regione Campania eroga al fine di promuovere e sostenere l’editoria libraria regionale e l’informazione locale. L’attuale norma in vigore prevede, per l’accesso ai contributi, il possesso di una serie di requisiti che i soggetti beneficiari devono avere all’atto della richiesta dei finanziamenti previsti dalla disposizione normativa. In particolare, il numero di pubblicazioni richieste, che attualmente sono pari a trenta. Detto numero appare elevato per le case editrici non a pagamento (no EAP), le quali risultano svantaggiate rispetto alle case editrici a pagamento (EAP) che per la loro natura raggiungono più facilmente il numero di pubblicazioni attualmente richiesto dalla norma creando così un divario tra le due tipologie di attività.</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l’intervento normativo.</p> <p>L’intervento normativo è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire alle case editrici non a pagamento (no EAP) parità di accesso ai contributi previsti dalla norma regionale <i>de quo</i>. <p>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l’attuazione dell’intervento nell’ambito della VIR.</p> <p>Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell’intervento normativo vi sono:</p> <p>Gli effetti attesi dall’intervento regolatorio:</p> <p>a) Consentono alle case editrici non a pagamento parità di accesso ai contributi regionali rispetto alle case editrici a pagamento che raggiungono facilmente, con l’attuale norma in vigore, il numero di pubblicazioni richieste (trenta) quale requisito per l’ottenimento dei contributi.</p> <p>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell’intervento regolatorio.</p> <p>Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>soggetti pubblici</u>: Regione; • <u>soggetti privati</u>: Case editrici che operano a livello regionale - autori. • <u>destinatari indiretti</u>: la collettività nel suo insieme, in particolare tutta la filiera e il comparto dell’editoria.

<p>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l’intervento</p>	<p>L’intervento regolatorio è stato sottoposto, per la consultazione, a destinatari pubblici e privati, associazioni di categoria.</p> <p>In ogni caso, si può ragionevolmente prevedere che sarà avviata una fase di audizione, successiva all’incardinamento del testo presso la Commissione consiliare permanente incaricata dell’esame, con l’obiettivo di recepire eventuali osservazioni provenienti dagli <i>stakeholders</i> più rappresentativi del settore.</p>
<p>Sezione 3 - Valutazione dell’opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</p>	<p>L’opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il mancato intervento di regolamentazione, non sarebbe in grado di fornire una risposta valida agli obiettivi e alle finalità indicati nella sezione 1.</p> <p>Infatti, la proposta normativa, consente l’adozione di una misura indispensabile per consentire parità di accesso a tutte le tipologie di case editrici operanti sul mercato.</p>
<p>Sezione 4 - Opzioni alternative all’intervento regolatorio</p>	<p>Non sono state considerate e valutate altre opzioni all’intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.</p>
<p>Sezione 5 - Giustificazione dell’opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell’impatto sulle PMI</p>	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell’opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>L’opzione proposta determina vantaggi per numerosi soggetti interessati. L’opzione prescelta non determina svantaggi per i soggetti interessati.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell’opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>L’intervento regolatorio comporta effetti benefici sia per la Regione che l’intero comparto dell’editoria.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>La proposta normativa non prevede oneri informativi aggiuntivi o particolari costi amministrativi.</p>
<p>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività</p>	<p>L’opzione prescelta può garantire positive ripercussioni sul corretto funzionamento del mercato, sulla libera concorrenza e sulle forme di imprenditorialità, anche giovanili, dal momento che contiene misure</p>

regionale, nonché sulle politiche giovanili	suscettibili di aumento delle attività di produzione libraria sul territorio regionale con ricadute economiche positive per il mercato di riferimento.
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	<p>a) Soggetti responsabili dell’attuazione dell’intervento regolatorio</p> <p>Sono responsabili dell’attuazione delle disposizioni previste dall’intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l’informazione dell’intervento</p> <p>Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell’intervento regolatorio</p> <p>Non sono previsti adempimenti per monitorare il rispetto degli interventi.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell’intervento regolatorio</p> <p>Gli interventi che si renderanno necessari per integrare l’impianto normativo potranno essere realizzati attraverso successive modificazioni normative o, nei casi in cui è previsto, attraverso una regolamentazione di dettaglio demandata alla Giunta regionale.</p>
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	L’intervento normativo non recepisce norme comunitarie.